

CONSIGLIO TERRITORIALE PER L'IMMIGRAZIONE

**RIUNIONE DEL GRUPPO
POLITICHE DEL LAVORO E DELLA FORMAZIONE**

VERBALE

Il giorno 18 ottobre, alle ore 09,00, nella sala riunioni del Dipartimento politiche del lavoro e della formazione, su convocazione del coordinatore Vicquery Roberto, si è riunito il gruppo politiche del lavoro e della formazione, istituito in sede di riunione Plenaria del Consiglio territoriale per l'immigrazione in data 4 febbraio 2011, per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) Insediamento gruppo di lavoro
- 2) Esame situazione occupazionale
- 3) Esame iniziative di formazione professionale finanziate con il FSE
- 4) Individuazione strategie di azioni

La convocazione è stata inviata ai componenti del Consiglio territoriale per l'immigrazione che hanno dato la loro disponibilità a partecipare al gruppo politiche del lavoro e della formazione. I nominativi sono allegati al verbale.

Sono presenti alla riunione, in rappresentanza delle istituzioni, enti e associazioni:

- VICQUERY Roberto - Dipartimento politiche del lavoro e della formazione
- SAVOINI Nadia - Consigliera regionale di parità,
- FALCOMATÀ Domenico - Cgil
- ROLLANDIN Giorgio - Savt
- DE GATTIS Franco – Cisl
- MOSSONI Ezio – Associazione Agricoltori Valle d'Aosta
- GIANNOTTI Emiliano – Confindustria Valle d'Aosta
- JACQUEMOD Riccardo – Fédération des Coopératives
- GRAPPEIN Cesare – Confederazione nazionale dell'artigianato e della PMI

Assistono alla riunione Del Favero Cristina, Bonino Dario e Grange Corrado del Dipartimento politiche del lavoro e della formazione



1- Insediamento gruppo di lavoro

Il coordinatore del Dipartimento politiche del lavoro e della formazione, Roberto Vicquery, istituisce formalmente il gruppo di lavoro. In sede di riunione plenaria del Consiglio territoriale per l'immigrazione, effettuata il 4 febbraio 2011, sono state presentate le nuove modalità di funzionamento del Consiglio stesso. In particolare si è proposta l'istituzione di tre gruppi di lavoro e di un coordinamento esecutivo. Il gruppo politiche del lavoro e della formazione è stato assegnato Dipartimento politiche del lavoro e della formazione. I componenti del gruppo sono stati individuati a seguito di autocandidatura effettuata durante la plenaria del Consiglio territoriale.

2) Esame situazione occupazionale

Vicquery presenta alcuni dati inerenti alla situazione occupazione degli stranieri in Valle d'Aosta.

Allegato 1 → Gli iscritti ai Centri per l'impiego della Valle d'Aosta al 06/10/2011 (dati di stock). La tabella contiene i soggetti che hanno dichiarato di essere alla ricerca di lavoro e con Dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro valida, suddivisi per genere.

Allegato 2 → Gli avviamenti in Valle d'Aosta nel 2008/2009/2010 suddivisi per codice Ateco degli Italiani, Comunitari ed Extracomunitari.

Allegato 3 → Gli avviamenti in VdA nel 2010 suddivisi per tipo di contratto degli Italiani, Comunitari ed Extracomunitari.

Allegato 4 → Gli avviamenti in VdA nel 2010 degli Italiani, Comunitari ed Extracomunitari, suddivisi Codice Ateco.

Allegato 5 → Gli avviamenti in VdA nel 2010 dei Comunitari ed Extracomunitari, suddivisi per mansioni.

Allegato 6 → Gli avviamenti in VdA nel 2010 dei Comunitari ed Extracomunitari, suddivisi per residenza nello stato italiano, conteggiando il codice fiscale una sola volta.

Allegato 7 → Gli avviamenti nel 2010 dei Comunitari ed Extracomunitari, residenti in Valle d'Aosta suddivisi per comuni.

Allegato 8 → Gli avviamenti in VdA nel 2010 dei Comunitari ed Extracomunitari, suddivisi per cittadinanza.

3) Esame iniziative di formazione professionale finanziate con il FSE

Del Favero relaziona in merito ai seguenti percorsi:

Percorsi di alfabetizzazione linguistica per inserimento lavorativo.

Al fine di attuare pienamente forme di reciproca inclusione sociale/lavorativa occorre incentivare la conoscenza della lingua italiana, ponendo un'attenzione particolare all'italiano nel mondo del lavoro. Questo progetto prevede l'approfondimento della lingua italiana in relazione alle caratteristiche di alcuni specifici contesti lavorativi.

In particolare si stanno attivando 6 corsi di lingua italiana, della durata di 100 ore ciascuno, nel settore socio-sanitario e nel settore turistico/ alberghiero, dislocati sul territorio valdostano.

Percorso di accoglienza primo orientamento per donne straniere.

Il progetto (rivolto a 30 donne) ha l'obiettivo di fornire un primo orientamento sul territorio valdostano nell'area dell'inserimento lavorativo, servizi e formazione.

Si è scelto di centrare l'attività sulla fase di accoglienza del percorso di inserimento lavorativo con l'obiettivo di fornire alle donne straniere gli strumenti necessari per usufruire in maniera consapevole ed efficace di tutti i servizi presenti sul territorio. La scommessa vincente di questo progetto: non costruire percorsi di accompagnamento al lavoro destinati in maniera esclusiva agli stranieri, ma fare in modo che le donne straniere riescano concretamente utilizzare i servizi esistenti.

Le destinatarie di questo progetto sono donne che hanno un percorso di migrazione recente, oppure che sono rimaste a casa per dedicarsi alla cura dei figli.

Percorso integrato di orientamento , formazione e sostegno all'inserimento lavorativo

L'intervento è rivolto agli immigrati che necessitano di un accompagnamento al lavoro fortemente integrato e personalizzato, in quanto si trovano in una situazione di precarietà abitativa e necessitano quindi di percorsi che permettono in breve tempo l'inserimento nel mercato del lavoro.

.Un'attenzione particolare è rivolta alle donne straniere vittime di violenza (fisica, psicologica, economica e sessuale)

Questo progetto, prevalentemente individuale, è stato pensato per le situazioni che hanno maggiori difficoltà in quanto il percorso è da costruire intorno al binomio casa/lavoro.

Percorsi di formazione e sostegno all'inserimento lavorativo.

Il percorso prevede l'acquisizione di competenze linguistiche , orientative e professionali necessarie all'inserimento lavorativo nei settori dell'edilizia , ristorazione e commercio. Il progetto prevede una parte di formazione e la possibilità di attivare dei tirocini

Alcuni elementi di peculiarità previsti dal progetto i sono:

- Presenza di moduli specifici inerenti i contratti collettivi nazionali di settore oltre che sulla sicurezza. Questi moduli stanno riscuotendo molto interesse tra i partecipanti perché vanno a colmare delle lacune significative fornendo loro le informazioni corrette per poter gestire il proprio rapporto di lavoro.
- La possibilità di attivare moduli di approfondimento. La maggior parte dei destinatari sta scegliendo l'approfondimento della lingua italiana, modificando la propria percezione rispetto alla padronanza della lingua. Spesso c'è la percezione di conoscere a sufficienza la lingua italiana a fronte di scarse competenze in materia.
- La possibilità di acquisire competenze specifiche in tempi relativamente brevi. Si tratta spesso di persone che, pur essendo motivate, avrebbero difficoltà a intraprendere percorsi di qualifica a causa della durata di tali progetti.

4) Individuazione strategie di azioni

Vicquery invita i presenti ad intervenire in merito e dal confronto emerge quanto segue.



Dall'analisi della situazione occupazionale e formativa emerge la necessità di implementare l'apprendimento della lingua italiana in relazione al contesto lavorativo. A questo propositivo potrebbe essere opportuno approfondire modalità di incentivi/obbligo per gli stranieri e per le aziende finalizzate all'apprendimento della lingua italiana. Le aziende dovrebbero assumersi parte della responsabilità della formazione attraverso, per esempio, una formazione in orario di lavoro. A questo proposito si sottolinea come questo aspetto sia strettamente collegato a tutta la tematica della sicurezza sul lavoro.

Viene più volte richiamata la questione dei profughi e sulla necessità di investire in un progetto di permanenza sul territorio che possa comprendere anche delle attività di formazione. L'argomento dovrà essere affrontato congiuntamente al gruppo politiche sociali ed abitative coordinato dall'Assessorato alla Sanità e politiche Sociali.

Si sottolinea inoltre come nei settori dell'edilizia e dell'agricoltura ci sia una forte presenza di stranieri. Nel settore edile si assiste a un incremento delle nascite di aziende in quanto non viene richiesto nessun requisito minimo di accesso. Il settore agricolo è interessato soprattutto per quanto riguarda la stagionalità negli alpeggi, dove è particolarmente difficile "agganciare" questi lavoratori perchè arrivano per iniziare la stagione, si trasferiscono direttamente in montagna e ripartono a stagione conclusa.

Per quanto riguarda le donne straniere è opportuno ribadire come permangono problemi legati alla conciliazione. E' sempre più diffuso il timore di avviare contenziosi per il rischio di perdere il posto di lavoro.

Dalla discussione emerge la necessità di approfondire alcuni aspetti ritenuti strategici e di raccogliere informazioni più approfondite. In particolare si è valutato opportuno fissare una o più riunioni con i seguenti interlocutori:

- enti di formazione che si occupano di corsi di lingua italiana e di formazione professionale per stranieri;
- responsabili del settore immigrazione della Questura di Aosta;
- Direzione regionale del lavoro per un'analisi più approfondita rispetto alla tematica del lavoro nero;
- Inail
- Patronati

Inoltre si richiederanno alcuni dati ai seguenti interlocutori:

- Inps in merito ai voucher che sembrano essere uno strumento sempre più utilizzato anche dagli stranieri;
- Chambre rispetto alle imprese degli stranieri
- Assessorato alle attività produttive per i finanziamenti erogati a favore degli stranieri;
- Servizio neo impresa del Dipartimento politiche del lavoro

Il gruppo di lavoro si riunirà il giovedì 10 novembre presso i locali del Dipartimento politiche del lavoro e della formazione, alle ore 9.30.

Aosta, 18/10/2011

Il Coordinatore
Roberto Vicquery